



BANDO PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA, DELLA DURATA DI 24 MESI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, TIPOLOGIA B), NEL TESTO PREVIGENTE L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO “SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA NEI TERRITORI MONTANI: ISTRUZIONE, ECONOMIA, DISUGUAGLIANZA, E AUTONOMIE REGIONALI”, DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE, DA PARTE DELLE UNIVERSITÀ AVENTI SEDE OPERATIVA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, DI UN PROGETTO INERENTE ALL'EROGAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PR FSE+ 2021/2027 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA. CODICE AVVISO 24AJ – CODICE PROGETTO FSE.44406.24AJ.0.0001. CUP B63C24001040008, AFFERENTE ALL'AREA CUN 11: “SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE”; GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE: 11/PAED-01 “PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE”; SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: PAED-01/A – “PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE”, DENOMINAZIONE SPECIFICA DEL PROGRAMMA DI RICERCA, OGGETTO DEL PRESENTE ASSEGNO: “L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 IN VALLE D'AOSTA. VERSO LE “SCUOLE POLO” - CODICE: UNIVDA/FAR4/14/2024.

Art. 1 – Oggetto

1. È indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca della durata di 24 mesi, per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del programma di ricerca denominato “*L'implementazione del sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Verso le “scuole polo”*” afferente all'area CUN 11: “Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche”; Gruppo Scientifico Disciplinare: 11/PAED-01 “Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione”; Settore Scientifico Disciplinare: PAED-01/A – “Pedagogia generale e sociale”.
2. La competente struttura di afferenza è rappresentata dal Dipartimento di Scienze umane e sociali, che ha individuato il Prof. Andrea Bobbio, nella sua qualità di Responsabile scientifico, docente di ruolo dell'Ateneo, sotto la cui direzione devono essere svolte le attività di ricerca previste dall'assegno.
3. L'assegno di ricerca è finanziato con i fondi provenienti dal PR FSE+ 2021/2027, utilizzabili fino alla data del 30 novembre 2029, data di termine del Programma e assegnati al progetto “*Sostenibilità e resilienza nei territori montani: istruzione, economia, disuguaglianza, e autonomie regionali*” presentato dall'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Art. 2 – Programma di ricerca e attività scientifica da svolgere

1. Attività oggetto del presente assegno:

Il progetto presentato si iscrive nell'ambito delle azioni di implementazione dei provvedimenti più recenti che hanno reso operativa la Legge 13 luglio 2015, n. 107, istitutiva (all'art. 1, comma 181, lettera e) del *Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni*, dispositivo che costituisce un importante passo avanti verso il consolidamento del diritto di tutti i bambini/bambine ad avere pari opportunità di cura, educazione, relazione, gioco e istruzione e che segna il superamento dello *split system* che ha contrassegnato, fino ad oggi, il segmento prescolastico italiano.



Segnatamente, sotto il profilo normativo, ad attuazione della legge 107, si sono succeduti documenti particolarmente rilevanti che necessitano di un'adeguata disseminazione nelle scuole e nei servizi per l'infanzia:

- *Decreto 13 aprile 2017 n. 65* (inerente i requisiti di professionalità degli operatori nei servizi per l'infanzia);
- *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" – D.M. 22 novembre 2021, n. 334* (che hanno fornito la cornice teorica per il nuovo sistema integrato, con non irrilevanti riferimenti alla letteratura internazionale e ai principali quadri teorici dell'ECEC Early Childhood Education Care in Europe);
- *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 (che hanno armonizzato il curriculum dello 0-3 con quello proposto per il segmento 3-6 dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curriculum).

Alla luce delle trasformazioni culturali indotte da tali provvedimenti il progetto intende facilitare la messa a sistema delle pratiche esistenti in Valle d'Aosta, recensirle, ed inscrivere in un processo di sistematica disseminazione legittimata scientificamente sulla base del vaglio critico e riflessivo della pedagogia dell'infanzia, dei suoi paradigmi e della sua criteriologia. Sulla scorta dei risultati del precedente assegno di ricerca, che ha messo a punto uno strumento volto alla misurazione del grado di ingaggio delle scuole dell'infanzia e dei nidi valdostani nei processi di innovazione promossi nell'ambito del *Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni*, il nuovo progetto vuole, sperimentalmente, applicare tale strumento sull'intero campione regionale concentrandosi, in particolare sullo studio delle scuole polo. Tali realtà, sorte conformemente ai dettami della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.) sono state ulteriormente specificate dal successivo Dlgs n. 65 del 13 aprile 2017.

I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

2. Il programma prevede

Nel primo anno:

- reperimento e recezione della letteratura del settore in ambito ECEC;
- diffusione, almeno a livello nazionale, dei risultati di ricerca conseguiti nell'ambito del precedente assegno attraverso i consueti canali accademici (convegni, pubblicazione di articoli, papers);
- messa a punto dello strumento ed eventuale riconfigurazione dello stesso in ordine ai mutati scenari locali;
- utilizzo dello strumento per un'indagine territoriale messa a punto in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nel secondo anno:

- completamento dello studio precedente attraverso la predisposizione di un report di ricerca e di un'eventuale pubblicazione;
- individuazione di realtà paradigmatiche, situate al livello più alto dei gradi di ingaggio nella realizzazione di un Sistema regionale 0-6 – le scuole polo – ove realizzare specifici studi di caso;



- diffusione dei risultati raggiunti attraverso i consueti canali accademici (monografie, convegni, pubblicazione di articoli, papers).
3. All'assegnista verranno richieste le seguenti attività:
raccolta e interpretazione dati, osservazione quali-quantitativa, valutazione, ricerca-azione-formazione nelle realtà educative per la prima e seconda infanzia della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'assegnista, inoltre, sarà impiegato nella gestione e organizzazione di eventi formativi di carattere universitario, aventi come oggetto le tematiche connesse al bando – ivi compresa quella del coordinamento pedagogico e del “mediatore pedagogico” – nonché nella rendicontazione scientifica (in forma di redazione, revisione ed *editing* di articoli, *papers* e volumi) di ricerche relative alla pedagogia dell'infanzia.

Segnatamente, i compiti dell'assegnista saranno i seguenti:

- *recensire*, a livello nazionale, la letteratura scientifica più accreditata del settore per farne adeguato supporto rispetto ad azioni di innovazione metodologica, didattica, organizzativa e pedagogica presso i servizi educativi e le scuole dell'infanzia valdostane;
- *promuovere*, in stretto coordinamento con il responsabile scientifico del progetto e con il personale della Sovrintendenza agli studi, azioni di formazione e di ricerca-intervento nell'ambito del sistema 0-6. In particolare, si tratterà di indagare le condizioni di fattibilità di specifiche forme di raccordo curricolare e pedagogico tra sistemi pre-scolastici differenti (nido e scuola dell'infanzia) all'interno di una possibile *scuola polo* – quale idealtipo ideale prospettato dalla normativa – pensata come laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio per offrire ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie, un'esperienza formativa in cui siano integrate la riflessione teorica e pratiche educativo- didattiche di qualità;
- *sostenere* il piano regionale di formazione sul sistema 0-6 implementandolo eventualmente attraverso processi di innovazione istituzionale direttamente rivolti alle istituzioni educative che ne faranno richiesta anche attraverso specifiche forme di *counseling*;
- *monitorare*, anche attraverso l'adozione di uno specifico dispositivo, le attuali forme di sperimentazione del sistema ZeroSei in Valle d'Aosta promuovendo la disseminazione di tali esperienze anche attraverso la letteratura specializzata del settore.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è richiesto che i candidati siano:
 - **giovani, con un'età massima di 35 anni non compiuti** (requisito che dovrà essere posseduto dal candidato al momento di presentazione della domanda di partecipazione);
 - **essere disoccupati, inoccupati o inattivi** (requisito che dovrà essere posseduto dal candidato vincitore, alla stipula del contratto, così come comunicato dalla SRRAI – Struttura regionale competente per materia responsabile dell'attuazione degli interventi: Struttura politiche educative della Regione Autonoma Valle d'Aosta);
 - **domiciliati sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta** (requisito che dovrà essere posseduto al momento della sottoscrizione del contratto)

pena l'impossibilità di essere ammessi alla selezione.

2. Specificamente per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è altresì richiesto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - laurea vecchio ordinamento, specialistica/magistrale (di cui al D.M. 509/99 e al D.M. 270/2004), o titolo equipollente conseguito all'estero, in ambito pedagogico, psicologico o sociale;



- conoscenza della lingua inglese e/o francese, come desumibile dal Curriculum vitae;

Non costituiscono requisiti di ammissione, ma saranno valutati ai fini della selezione:

- adeguato curriculum scientifico-professionale, idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, nei settori indicati al punto precedente, con competenze sul tema della pedagogia dell'infanzia, dell'ECEC e nella metodologia della ricerca educativa;
 - Dottorato di ricerca in ambito sociopsicopedagogico;
 - esperienza pregressa di formazione e di ricerca in ambito educativo;
 - pubblicazioni scientifiche;
 - ulteriori abilitazioni professionali ottenute a seguito di esami specificamente dedicati.
3. Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani sia i cittadini stranieri, purché in possesso dei titoli prescritti. I cittadini stranieri dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata al programma di ricerca da svolgere.
 4. I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno inviare, unitamente alla domanda di partecipazione, i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 5. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.
 5. Non possono prendere parte alla presente selezione:
 - a. i dipendenti di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 - b. coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione.
 6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione (di cui al successivo art. 4, comma 1), ad eccezione della dichiarazione dello stato di disoccupato, inoccupato, inattivo e del domicilio in Valle d'Aosta che devono essere posseduti all'atto della sottoscrizione del contratto.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione “Bandi, avvisi, appalti – Ricerca – Assegni di ricerca”, nonché sui siti del MUR e dell'Unione europea a ciò appositamente dedicati), devono pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Sistemi Informatici e



Gestione documentale, improrogabilmente, **entro le ore 23:59 del giorno 21 gennaio 2025**, con le seguenti modalità:

- inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.univda.it), purché personalmente intestata al soggetto che presenta la domanda, come previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine sopraindicato;
- invio telematico all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it entro il termine sopraindicato.

L'invio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **“Selezione per Assegno di ricerca: UNIVDA/FAR4/14/2024”** e la domanda dovrà essere, **pena l'esclusione dalla selezione**, debitamente sottoscritta (firma digitale o firma autografa e successiva scansione del modulo di domanda).

2. Per la presentazione delle domande, i candidati dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- saranno accettati solo file in formato .pdf;
- saranno accettati file di dimensioni massime di 15 MB cadauno;
- saranno accettate mail di dimensioni complessive massime di 25 MB (indipendentemente dal numero di allegati. **Non saranno accettati file caricati su piattaforme di condivisione documentale** (es. Dropbox, Google drive, One drive, ecc.).

L'Ateneo provvederà ad inviare all'indirizzo di posta elettronica del mittente, entro 3 (tre) giorni lavorativi, la conferma dell'avvenuta ricezione della candidatura. **Tenuto conto della chiusura delle sedi dell'Università in concomitanza con le festività natalizie, la conferma dell'avvenuta ricezione delle domande inviate dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 sarà trasmessa a partire dal 7 gennaio 2025.**

3. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità quanto riportato nello schema di presentazione della domanda allegato al presente bando.

La domanda dovrà essere corredata da:

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, redatto secondo il modello allegato al presente bando e datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del presente bando e l'eventuale possesso degli ulteriori titoli di cui al prosieguo dell'articolo 3, comma 2, e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinata all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;
- esclusivamente per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero: i candidati dovranno inviare, unitamente alla domanda di partecipazione, i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente



selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

4. Il candidato è tenuto alla compilazione del modulo dichiarazione di insussistenza conflitto di interessi allegato al presente bando. In caso di conferimento dell'incarico, tale dichiarazione verrà pubblicata, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, sul sito web di Ateneo, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".
5. L'Università non si assume responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università oltre il termine di cui sopra.
7. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

1. I candidati saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore della struttura alla quale affrisce l'assegnazione di ricerca, su proposta della struttura competente.
2. La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, di cui almeno un professore di I fascia con funzioni di Presidente. Uno dei membri ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 6 – Procedura di selezione

1. I candidati sono ammessi alla selezione previa adozione di apposito Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali.
2. La selezione è per titoli e colloquio, ai quali vengono attribuiti rispettivamente sino a 40 e 60 punti.
3. La valutazione della Commissione è determinata, ai fini dell'attribuzione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:

a. 40 punti per i titoli, così ripartiti:

- fino a 10 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110/110, se espresso diversamente, che verrà valutato come segue:
 - voto da 95 a 100 punti 6;
 - voto da 101 a 104 punti 7;
 - voto da 105 a 109 punti 8;
 - voto 110 punti 9;
 - voto 110 e lode punti 10;
- fino a 8 punti per il titolo di Dottorato di ricerca in ambito sociopsicopedagogico;
- fino a 12 punti per esperienza pregressa di formazione e di ricerca in ambito educativo;
- fino a 5 punti per pubblicazioni scientifiche, tenendo in considerazione i seguenti criteri:
 - originalità, innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;



- congruenza con le tematiche indicate nel bando di selezione;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- fino a 5 punti per il possesso di ulteriori abilitazioni professionali ottenute a seguito di esami specificamente dedicati.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

I candidati che non raggiungono un punteggio minimo di 21/40 non saranno ammessi al colloquio.

a. 60 punti per il colloquio.

Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto dell'assegno e sarà volto ad accertare le competenze scientifiche e l'implementazione del programma delle ricerche. Durante il colloquio i candidati dovranno illustrare il proprio curriculum di studi e di ricerca e, con riferimento al programma di ricerca e alle attività richieste, dovranno argomentare la propria impostazione, anche metodologica, nell'affrontare il lavoro scientifico. Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese e/o francese in relazione ad argomenti riguardanti le materie del settore scientifico interessato. Infine, per i candidati stranieri, il colloquio dovrà accertare la conoscenza della lingua italiana.

4. **Il candidato, per ottenere l'idoneità a beneficiare dell'assegno di ricerca, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.**
5. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà reso noto a partire dalle ore 16:00 del giorno 28 gennaio 2025 mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca".
6. Il colloquio si svolgerà in modalità telematica, in data 30 gennaio 2025 alle ore 17:00, ai sensi del vigente Regolamento generale delle Commissioni di Ateneo, (emanato con Decreto rettorale n. 185 del 23 dicembre 2023, articolo 4 comma 10). Il presente bando costituisce comunicazione della data del colloquio.
7. Eventuali modifiche a tale data verranno comunicate ai candidati ammessi mediante comunicazione di posta elettronica, nonché mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.
8. Qualora, in ragione dell'elevato numero di candidati, si rendesse necessario protrarre i colloqui al giorno successivo rispetto a quello sopraindicato, ne verrà data comunicazione in concomitanza con la pubblicazione della valutazione dei titoli.
9. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.

Art. 7 – Graduatoria

1. Al termine dei lavori di cui all'art. 6, la Commissione esaminatrice redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi assegnati a ciascun candidato e la graduatoria di merito, formulata in ordine decrescente.
2. I verbali di cui al comma 1 saranno approvati con decreto del Direttore di Dipartimento di Scienze umane e sociali.
3. A parità di merito, precede in graduatoria il candidato più giovane d'età.
4. L'assegno è conferito nel rispetto dell'ordine previsto dalla graduatoria di merito.



5. La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web dell'Università nella sezione “Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca”, nonché pubblicata all'Albo online di Ateneo.

Art. 8 – Documenti da presentare ai fini della sottoscrizione del contratto

1. Il candidato vincitore della selezione riceverà apposita comunicazione con l'indicazione del termine fissato dall'Università per l'accettazione dell'assegno, della data in cui dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto e per l'inizio dell'attività di ricerca.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a. autocertificazione attestante luogo e data di nascita;
 - b. autocertificazione attestante il domicilio nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, come indicato all'art. 3 comma 1 del presente Bando;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui al successivo articolo 12;
 - d. dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto, per i candidati con il titolo di studio conseguito all'estero che non l'abbiano prodotta in sede di presentazione della domanda;
 - e. (per i cittadini italiani) codice fiscale;
 - f. domanda di partecipazione all'intervento (PR FSE+ 2021/2027 – CODICE PROGETTO FSE.44406.24AJ.0.0001) debitamente compilata e sottoscritta.
3. Verrà disposta l'esclusione dei candidati che non presenteranno nel termine richiesto dall'Ateneo i predetti documenti.
4. L'inizio dell'attività di ricerca è condizionato alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.
5. L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, con riferimento alla veridicità e all'autenticità di quanto autocertificato o dichiarato dai candidati.
6. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.

Art. 9 – Importo dell'assegno di ricerca e disposizioni fiscali, previdenziali e assicurative applicabili

1. L'importo dell'assegno di ricerca, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, è di 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) lordi annui.
2. L'assegno è erogato in rate mensili posticipate.
3. All'assegno di ricerca si applicano:
 - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
 - d) in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
5. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.



Art. 10 – Stipula del contratto

1. L'assegno di ricerca è conferito mediante la stipula di contratto di diritto privato. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto nel termine fissato dall'Università e, comunque, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti di cui al precedente articolo 7, comma 2. Il contratto è siglato, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'assegno.
3. Decade dal diritto all'assegno di ricerca colui che, entro il termine fissato, non si presenti per la sottoscrizione del contratto o non assuma servizio nel termine contrattualmente stabilito, fatti salvi casi eccezionali debitamente giustificati.

Art. 11 – Risoluzione

1. Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.
2. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con delibera della Struttura di afferenza, su proposta motivata del responsabile scientifico. La delibera della Struttura è trasmessa al Senato accademico e al Direttore generale.
3. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - c) grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal successivo articolo 12;
 - d) giudizio negativo espresso dal Consiglio della Struttura di afferenza al termine di ogni anno di contratto, nel caso di assegni pluriennali.

Art. 12 – Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettativa e interruzioni

1. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.
3. Secondo le indicazioni dell'Ente finanziatore non è possibile conferire l'assegno di ricerca a soggetti che, in presenza di un contratto di lavoro, optino per un'aspettativa, per quanto non retribuita.
4. L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi derivanti da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Lo svolgimento di attività professionale di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative può essere effettuato previa autorizzazione della Struttura di afferenza e a condizione che l'attività:
 - a) sia, in relazione all'impegno richiesto, compatibile con lo svolgimento del programma scientifico dell'assegno;
 - b) non comporti conflitti di interessi con l'attività svolta dall'assegnista;
 - c) non rechi pregiudizio all'Ateneo.
5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o enti a carattere socio-assistenziale-culturale, senza scopo di lucro, possono espletare tale attività previa autorizzazione della Struttura di afferenza, valutata la compatibilità con i compiti dell'attività di ricerca.



Art. 13 – Diritti e doveri dell'assegnista di ricerca

1. Posto che l'assegno di ricerca è finanziato dal programma “PR FSE+ 2021/2027 – CODICE PROGETTO FSE.44406.24AJ.0.0001”, gli assegnisti sono tenuti al rispetto della specifica disciplina prevista dal progetto, di cui all'articolo 13 “Modalità gestionali” dell'avviso in oggetto. In particolare, nel caso in cui l'assegnista di ricerca interrompa la propria attività prima della scadenza naturale dell'assegno, ai fini del riconoscimento al beneficiario delle mensilità svolte, lo stesso dovrà produrre una relazione attestante il risultato dell'attività di ricerca realizzata fino al momento dell'interruzione, che dovrà essere validata dal Responsabile scientifico.
2. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca prevista dai programmi scientifici approvati dalla Struttura alla quale afferiscono e indicati nel bando di selezione pubblica, sotto la direzione e nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dal Responsabile scientifico di cui al successivo art. 14 del bando in oggetto.
3. Ai sensi dell'articolo 14 “Obblighi dell'assegnista” dell'avviso 24AJ, gli assegnisti dovranno altresì presentare le relazioni intermedie attestanti le attività svolte per il periodo oggetto di riferimento ai fini della presentazione delle rendicontazioni intermedie da parte del beneficiario, e comunque in caso di sospensione o interruzione dell'assegno di ricerca. Inoltre, l'assegnista dovrà produrre la relazione finale, a conclusione delle attività previste dall'assegno. La relazione conclusiva deve essere resa entro 20 giorni naturali e consecutivi dall'ultimo giorno di attività realizzata. In tali relazioni, oltre a dare conto delle attività effettuate mensilmente, in coerenza con quanto previsto dal progetto, l'assegnista dovrà:
 - rispettare le modalità operative concordate con il Responsabile scientifico;
 - dare comunicazione scritta al beneficiario della propria volontà di interrompere anticipatamente l'assegno di ricerca;
 - partecipare alle iniziative e agli eventi per la promozione della ricerca organizzati dall'Amministrazione regionale.
4. I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
5. Gli assegnisti sono tenuti a svolgere la propria attività di ricerca presso le sedi della Struttura presso la quale svolgono il loro servizio e possono usufruire dei servizi a disposizione dei Ricercatori secondo le vigenti disposizioni di Ateneo. Nel caso in cui l'attività di ricerca debba essere svolta in altre strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile scientifico e comunicata alla Direzione generale.
6. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità previsti dalle vigenti disposizioni di Ateneo nel limite dei fondi disponibili. Tali missioni dovranno essere funzionali alla realizzazione del programma di ricerca e dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Responsabile scientifico.
7. Gli assegnisti non possono sostituire i docenti nello svolgimento dei corsi e nella valutazione degli studenti. Possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia, nonché collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca. La nomina a cultore della materia avviene sulla base delle vigenti disposizioni interne di Ateneo.
8. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 14 – Responsabile scientifico

1. Il Responsabile scientifico, di cui all'art. 1 del presente bando, coordina, attraverso una puntuale attività di monitoraggio, le attività dell'assegnista nel rispetto dello specifico programma di ricerca,



stabilendo momenti di verifica periodica delle attività ed individuando anche la sede più opportuna di svolgimento delle attività scientifiche.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: rpdp@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della selezione dei candidati nonché, per i candidati vincitori, del conferimento dell'assegno di ricerca e della gestione del rapporto contrattuale. I dati personali sono pertanto conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti. I dati potranno essere comunicati a enti pubblici e privati o autorità competenti, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti, nonché di consentire il regolare svolgimento del contratto.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 16 – Ulteriori informazioni

1. Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.univda.it e presso l'Ufficio Ricerca e Terza Missione, Strada Cappuccini 2/a – 11100 Aosta (mail progetti@univda.it).
2. Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. e i.: Dott.ssa Esmeralda Toffano, funzionario dell'Ufficio Ricerca e Terza Missione (mail progetti@univda.it).

Art. 17 – Disposizioni finali

1. L'Università si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
2. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al testo vigente del “*Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste*” nonché alle disposizioni contenute nell'avviso pubblico con codice 24AJ.
3. Nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, l'assegno non può essere conferito a soggetti già titolari, nel medesimo arco temporale, di un incarico conferito dall'Ateneo finanziato con fondi pubblici.



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Il Direttore del Dipartimento di
Scienze umane e sociali
Prof.ssa Elena Cattelino
(sottoscritto digitalmente)

Allegati:

- Modulo presentazione domanda;
- Curriculum vitae;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 1 - Modulo presentazione domanda

Codice: UNIVDA/FAR4/14/2024

Chiar.mo Direttore

Dipartimento di Scienze umane e
sociali

Università della Valle d'Aosta -
Université de la Vallée d'Aoste

Ufficio Sistemi Informatici e
Gestione documentale

protocollo@pec.univda.it
protocollo@univda.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'istruttoria per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di 24 mesi, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, tipologia b), nell'ambito del progetto dal titolo "Sostenibilità e resilienza nei territori montani: istruzione, economia, disuguaglianza, e autonomie regionali", di cui all'Avviso pubblico per la presentazione, da parte delle università aventi sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di un progetto inerente all'erogazione di assegni di ricerca nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Codice Avviso 24AJ – codice progetto FSE.44406.24AJ.0.0001. CUP B63C24001040008, afferente all'area CUN 11: "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"; Gruppo Scientifico Disciplinare: 11/PAED-01 "Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione"; Settore Scientifico Disciplinare: PAED-01/A – "Pedagogia generale e sociale", denominazione specifica del programma di ricerca, oggetto del presente assegno: "L'implementazione del sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Verso le "scuole polo" - codice: UNIVDA/FAR4/14/2024.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione **UNIVDA/FAR4/14/2024** per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di 24 mesi, per lo svolgimento di attività scientifica nell'ambito del programma di ricerca denominato "L'implementazione del sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta: verso le "scuole polo".

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. Cognome _____
Nome _____ Sesso I__I (M/F)
codice fiscale _____
2. Luogo di nascita _____ prov. _____
Data di nascita I__I__II__I__II__I__I__I__I (gg mm aaaa)
Domicilio eletto ai fini della Selezione: città _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Residenza: Comune _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
e-mail _____

3. di essere in possesso della cittadinanza _____
4. di avere / non avere * riportato condanne penali (* Cancellare la voce che non interessa) (indicazione delle eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, o procedimenti penali eventualmente a carico: _____
5. di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in _____ conseguito presso _____ in data _____
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito presso _____ in data _____ con la seguente votazione _____
7. di conoscere la lingua inglese e/o la lingua francese;
8. di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati dall'art. 3 del bando di selezione: _____;
9. di essere nella seguente posizione, nei riguardi degli obblighi militari (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile): _____;
10. (solo per i candidati di cittadinanza non italiana): di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
11. di essere in possesso di un permesso di residenza per _____ con scadenza _____ (solo per i cittadini extra-UE);
12. di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
13. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione;



14. (solo per i candidati con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) di avere necessità del seguente ausilio in relazione al proprio status e/o dei seguenti tempi aggiuntivi per il colloquio _____;

ALLEGA

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del presente bando e l'eventuale possesso degli ulteriori titoli di cui al prosieguo dell'articolo 3, comma 2, e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinato all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni scientifiche, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;
- esclusivamente per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero:
 - invio, unitamente alla domanda di partecipazione, dei titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 5. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative all'avviso di selezione.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Università non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione – da effettuare con modalità previste dall'avviso di selezione – dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicate nella presente domanda.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di aver preso visione del bando di selezione e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Luogo e data _____

Firma _____



Allegato 2 – Curriculum vitae

CURRICULUM VITAE

COGNOME E NOME	<i>Esclusivamente Cognome e Nome</i>
ESPERIENZA LAVORATIVA	<i>Date (da – a) Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di impiego</i>
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	<i>Date (da – a) Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Qualifica conseguita</i>
MADRELINGUA	
ALTRA LINGUA	<i>Capacità di lettura Capacità di scrittura Capacità di espressione orale</i>
PUBBLICAZIONI (eventuali)	<i>(articolo, saggio, curatela, volume – compresa attività di editor e referee)</i>

Data _____

N.B. Ai fini della pubblicazione del CV in Amministrazione Trasparente, si prega di NON inserire dati ulteriori rispetto a quelli richiesti.



Allegato 3 – Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

- di non svolgere incarichi e di non essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione e di non svolgere attività professionale;
- di svolgere i seguenti incarichi o di essere titolare delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o di svolgere la seguente attività professionale:

Titolo incarico/carica _____

Denominazione Ente _____

Durata incarico _____

Denominazione dell'attività professionale svolta _____

DICHIARA, inoltre

- di non trovarsi, in relazione all'incarico conferito dall'Ateneo e nei confronti dell'Ateneo, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, o del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, ai sensi degli artt. 6 e 13, comma 3, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. e i., e dell'articolo 6 del "Codice di comportamento dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ateneo l'eventuale insorgere di talune delle situazioni sopra menzionate;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del rapporto di collaborazione per il quale la dichiarazione è resa e che l'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito di Ateneo nella apposita sezione informative privacy;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 33/2013, in caso di incarico conferito a titolo oneroso la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'applicativo "Perla PA".

Data _____

IL/LA DICHIARANTE



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 4 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____ Codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____

via _____, n. _____ cap. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.

DICHIARA

che la/e copia/e fotostatica/che allegata/e alla presente è/sono conforme/i all'originale/agli originali in proprio possesso.

Luogo e data _____

(Firma) *

* *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.*